



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO:

PIERINO SALVADANAIO~~Fantasia di fiabe, filastrocche e balletti italiani~~

Metraggio { dichiarato
 accertato 1.400
 1400

Marca:

FILM GIADA

10.000 - 4.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Film prodotto per la gioventù

Colore

FILM NAZIONALE PRODOTTO PER LA GIOVENTU'
 Art. 14 1° comma - legge 1936 n. 897

Nel cuore di Trastevere un organino suona a ridosso della bella inferriata barocca di un vecchio giardino. Un gruppo di bambini passa e si ferma un istante ad ascoltare il motivo. Poi prosegue rapido verso la meta. I burattini li attendono.

Lo spettacolo comincia, presentato da uno strano personaggio: Pierino Salvadanaio. E' un burattino che ha per testa appunto un salvadanaio ma in esso non conserva monetine, ma idee scritte su biglietti che estrae là per là per annunziare ai piccoli spettatori i successivi numeri del programma. Che è quello di una lieta fantasia di fiabe, filastrocche e balletti italiani interpretati con originalissima grazie e delicato umorismo dai burattini di Maria Signorelli.

Vecchie "rondes" come "R' arrivato l'ambasciatore" e "Quante belle figlie Madama Dorè" e "Le ochine alla fonte del Re"; deliziose fiabe come "Il drago goloso", "La principessa e il ranocchio", "Il nonnino e la rapa", festosi balletti eseguiti su musiche popolari e classiche, quali il "Saltarello", la "Tarantella napoletana" di Rossini, la "Scuola di ballo" di Boccherini si alternano così per un'ora sotto gli occhi dei piccoli spettatori che partecipano con spontanea freschezza alle vicende dei fiabeschi e carissimi personaggi. Pierino Salvadanaio lega fiabe, filastrocche e balletti con il filo d'oro antico della sua saggezza un po' ingenua ed un po' sorniona.

Su un girotondo finale si affaccia favolosa la luna. Ma essa splende ormai alta anche nel cielo di Roma.

Operatore: Francesco Attenni

Regista: Filippo Paolone

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947 (579) e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore e sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO